

**DI SANTA ROSA**, ministro di agricoltura e commercio. Nemmeno l'altra io non ho mai dichiarato di aggradirla.

*Alcune voci.* La conclusione! Ai voti! La conclusione!

**JOSTI.** Le conclusioni sono che io non vedo, trattandosi delle misure puramente lineari (*Rumori*), tante difficoltà pei verificatori.

**ROSELLINI.** Io non credo che sia lecito di tornare sulle deliberazioni della Camera.

**PRESIDENTE.** Prima di passare alla votazione darò lettura della legge transitoria per intero. (V. vol. *Documenti*, pag. 193.)

(Si procede alla votazione per isquittinio segreto.)

Risultato della votazione:

Votanti . . . . .	108
Maggiorità . . . . .	53
Voti favorevoli . . . . .	62
Voti contrari . . . . .	43

(La Camera approva.)

La seduta è sciolta alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Relazione di petizioni.

TORNATA DEL 3 NOVEMBRE 1849

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO BUNICO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Cessazione dalla deputazione del signor Monti — Relazione di petizioni — Petizione dei venditori di vino — Petizione della Consulta sarda — Petizione del sacerdote Casella, di Saluzzo — Dichiarazioni del guardasigilli e del ministro dell'istruzione pubblica — Riclami del deputato Brofferio — Comunicazione del presidente del Consiglio di mutazioni nel Ministero — Proposta del deputato Pescatore a nome della Commissione del bilancio — Petizione degli abitanti di Lomellina danneggiati nell'ultima guerra — Petizione degli ex-aiutanti maggiori della guardia nazionale di Genova — Petizione sull'abuso nella revisione dei libri stranieri — Petizione del gerente del giornale La Strega per le violenze sofferte — Parole dei deputati D'Aviernoz, Josti e Serpi — Petizione dell'ex-sindaco di Montaldo Roero stato rimosso — Osservazioni del deputato Michelini — Interpellanza del deputato Brofferio sulla dimissione del ministro della guerra, generale Bava, e sua proposta — Dichiarazioni dei deputati Cadorna Carlo e Buffa — Osservazioni dei deputati Valerio Lorenzo e Moia — Si passa all'ordine del giorno.*

La seduta è aperta alle ore 1 5/4 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

**MICHELINI G. B.**, segretario, riferisce il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

1887. Arnulfo Edoardo chiede sia abolita la cauzione cui sono tenuti i farmacisti.

1888. Cravosio Prospero, avvocato, propone che col reddito dell'abbazia di Caramagna sia fondato un ospedale.

1889. Gandolfi G. B., passando in rivista alcune imperfezioni della società, propone disposizioni legislative per rimediarvi.

1890. Rollè Antonio, narrando che in seguito a ricorso da lui sporto al ministro di guerra, onde fosse accordato il congedo a suo figlio, cannoniere nella quarta batteria, venne questi messo in prigione, chiede sia rimesso in libertà.

1891. Tomatis Vincenzo, antico soldato francese, chiede di essere reintegrato nella sua pensione.

1892. Martini Stefano rinnova a favore dei comuni Apricale, Perinaldo, Dolceacqua ed Isolabona le precedenti istanze per l'abolizione delle bannalità sulle fabbriche a olio, cui soggiacciono i detti comuni verso i marchesi Doria.

ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Sottometto all'approvazione della Camera il processo verbale della tornata di ieri.

(La Camera approva.)

**LIONE.** Io pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza l'ultima petizione, di cui ha inteso il sunto, col numero 1892.

Questa petizione è del consigliere comunale Martini Stefano, il quale rinnova le istanze precedentemente fatte per la soppressione delle bannalità che gravitano sulla popolazione da esso rappresentata. Quelle istanze furono già precedentemente dichiarate d'urgenza dalla stessa Camera. La pregherei per conseguenza a voler anche dichiarare d'urgenza questa petizione, essendo essa una rinnovazione di quelle dirette ad eccitare la sollecitudine ed attenzione della Camera, e svolgere più chiaramente e sentitamente i motivi dell'invocata provvidenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Monti scrive in data di ieri una lettera, con cui annunzia di non poter più far parte della